

Icf Cy Classificazione Internazionale Del Funzionamento Della Disabilit E Della Salute Versione Per Bambini E Adolescenti

Con lo sguardo della Pedagogia Speciale, il libro indaga le condizioni attraverso le quali i processi di cura medica concorrono allo strutturarsi del percorso di maturazione identitaria della persona disabile.

487.4

1130.251

Insegnante di sostegno nelle scuole di ogni ordine e grado

Introduzione alla pedagogia e alla didattica dell'inclusione scolastica. Riferimenti culturali, normativi, metodologici

Libro bianco sull'invalidità civile in Italia. Uno studio nelle Regioni del Nord e del Centro

Strumenti per una medicina del nostro tempo

Insieme in palestra. Lo sport come laboratorio per l'inclusione

Lo sguardo della Pedagogia Speciale sulle dinamiche della cura medica

Per parlare a un bambino è necessario sintonizzarsi col suo linguaggio. L'uso della metafora in psicologia: la fiaba è un manuale rivolto a chi si occupa di relazione di aiuto e in cui la fiaba diventa strumento che permette di abbattere la barriera comunicativa con l'adulto, riconoscendo al bambino modalità di

espressione più profonde e più immediate.

1248.3

Il volume trae origine dalle attività scientifiche svoltesi durante la Autumn School della Società Scientifica di Pedagogia Speciale (SiPes) intitolata 'La pedagogia speciale in dialogo con altre discipline. Intersezioni, ibridazioni e alfabeti possibili, a 10 anni dalla fondazione di SIPeS' che ha avuto luogo presso l'Università di Bergamo. I contributi ospitati in questo testo si focalizzano su due sezioni specifiche della School: la prima dedicata all'incontro tra Pedagogia Speciale e Medicina, presentando molteplici riflessioni e percorsi di ricerca attraverso cui si sviluppa costantemente questo intreccio interdisciplinare antico e attualmente significativo, e la seconda focalizzata sul legame con le Tecnologie, offrendo sia approfondimenti teorici sia percorsi euristici volti a delineare le intersezioni tra questi due ambiti, con la finalità di portare alla luce la ricca articolazione che connota questo incontro. The volume originates from the scientific activities held during the Autumn School of the Scientific Society of Special Pedagogy (SiPes) entitled 'Special education in dialogue with other disciplines. Intersections, hybridizations and possible alphabets, 10 years after the foundation of SIPeS' which took place at the University of Bergamo. The contributions hosted in this text focus on two specific sections of the School: the first is dedicated to the meeting between Special Education and Medicine, presenting multiple reflections and research paths through which this ancient yet still significant

interdisciplinary interweaving constantly develops, and the second is focused on the link with Technologies, offering both theoretical insights and heuristic paths that aim at delineating the intersections between these two areas, with the aim of bringing to light the rich articulation that characterizes this meeting. Contributi di: Nicole

Bianquin, Alessia Cinotti, Fabio Bocci, Carla Gueli, Antonello Mura, Claudia Rodrigues de Freitas, Antioco Luigi Zurru, Ilaria Tatulli, Francesca Salis, Lucia Chiappetta Cajola, Marianna Traversetti, Luisa Lopez, Amalia Lavinia Rizzo, Laura Arcangeli, Marco Bartolucci, Cristina Gaggioli, Moira Sannipoli, Marianna Piccioli, Rosa Bellacicco, Ines Guerini, G. Filippo Dettori, Barbara Letteri, Annalisa Morganti, Stefano Pascoletti, Alessia Signorelli, Enrico Angelo Emili, Susanne Schumacher, Luca Ferrari, Fabio Sacchi, Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe.

Attenzione educativa all'alumno con bisogni educativi speciali in un istituto proffesionale secondario

Uno studio nelle Regioni del Nord e del Centro

I concorsi di fisioterapista

Le parole dell'inclusione e la didattica inclusiva
ICF

Le difficoltà e i disturbi del linguaggio attraverso le
lenti dell'ICF

La scuola offre oggi al bambino diversamente abile la possibilità di sperimentare e vivere fin dall'infanzia i processi di socializzazione, cooperazione e partecipazione che aprono la strada all'integrazione, al rispetto reciproco e alla

valorizzazione delle diversità. Infatti, se oggi vediamo persone con disabilità coinvolte nelle iniziative della propria comunità di riferimento, che fanno sport, lavorano, questo si deve anche alla possibilità che hanno avuto di sperimentare situazioni di integrazione a livello scolastico. Il presente lavoro vuole partire da questo presupposto per approfondire i vari strumenti che la didattica delle attività motorie mette a disposizione dei bambini diversamente abili, con particolare riferimento alle necessità del bambino autistico.

1305.145

This book addresses a range of topics in design, such as universal design, design for all, digital inclusion, universal usability, and accessibility of technologies regardless of people's age, financial situation, education, geographic location, culture and language. It especially focuses on accessibility for people with auditory, cognitive, neurological, and visual impairments, ageing populations, and mobility for those with special physical needs. The book explores some of the overlaps between inclusive design and web accessibility to help managers, designers, developers, policy makers, and researchers optimize their efforts in these areas. Based on the AHFE 2017 International Conference on Design for Inclusion, held on July 17–21, 2017 in Los Angeles, California, USA, it discusses new design technologies and highlights the disparate needs

of the individuals within a community. Thanks to its multidisciplinary approach, the book represents a useful resource for readers with various backgrounds, providing them a timely, practice-oriented guide to design for inclusion.

Inclusive Education in Italy

Mantua Humanistic Studies. Volume IV

Attività motorie integrative e compensative

Per una pedagogia speciale oltre la medicalizzazione

L'uso della metafora in psicologia: la fiaba

Autismo e bisogni educativi speciali. Approcci proattivi basati sull'evidenza per un'inclusione efficace

L'opera si pone l'obiettivo di analizzare, attraverso uno sguardo trasversale alla legislazione nazionale, comunitaria ed internazionale, i principali strumenti normativi per il riconoscimento e la garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali della persona con disabilità, nell'ottica della realizzazione della sua piena inclusione sociale. L'attenzione viene posta, dopo un inquadramento generale degli interventi normativi a tutela della disabilità, all'analisi dei diritti indisponibili della persona diversabile, senza tralasciare gli apporti forniti dalla giurisprudenza. Il volume estende la sua disamina mettendo in luce la posizione della persona con disabilità nell'ambito dei rapporti familiari e nei confronti dei terzi, considerando, altresì, le forme di tutela rispetto alla Pubblica Amministrazione. In ultima analisi, viene

affrontata la disciplina relativa all'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. La monografia si propone di far emergere le scelte di politica legislativa, sulla base della nuova concezione giuridica di divers-abilità, nell'intento di valorizzare la persona, al di là dei suoi deficit, in base alle proprie potenzialità.

Questo e-book, rivolto principalmente agli insegnanti di sostegno ed a tutti coloro che, all'interno della scuola, lavorano con classi dove è inserito almeno uno studente con disabilità, è il report di un laboratorio, "Insieme in palestra", svoltosi in una scuola secondaria. Pensato all'interno di una prospettiva teorica e pedagogica che considera il corpo come supporto e vettore inscindibile dell'intelligenza e dell'affettività e lo sport come uno strumento utile per promuovere il benessere personale e sociale, l'integrazione e le pari opportunità, questo laboratorio si è proposto di attuare un percorso didattico-educativo per promuovere l'inclusione. Le attività realizzate hanno puntato alla costruzione di un ambiente in grado di favorire la socializzazione tra i partecipanti e contribuire, attraverso esercizi motori, giochi e attività motorio-sportive, al coinvolgimento dell'intero gruppo classe, a far emergere potenzialità e abilità in tutti gli studenti, ad educare ai valori dell'accettazione e del rispetto delle diversità, della cooperazione e della solidarietà. Il laboratorio è stato parte integrante del

Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità presso l'Università degli Studi di Padova (anno accademico 2014/2015) e costituisce il completamento di un percorso di riflessione e condivisione già avviato con la pubblicazione dell'e-book "La didattica laboratoriale. Una strategia per promuovere l'inclusione".

This book provides an innovative and thought-provoking analysis of the policy of integrazione scolastica from an inclusive perspective. Drawing on historical and empirical research methods the book arises out of an ethnographic study, which investigates the extent to which the policy of integrazione scolastica can be considered an inclusive policy. The author poses two fundamental questions: why are there episodes of micro-exclusion and discrimination against disabled pupils still taking place in regular schools after more than 30 years have passed since the enactment of such a progressive policy? Can the policy of integration lead to the development of inclusion in Italy? The research findings presented in the book indicate that exclusion and discrimination towards disabled pupils in education do not result from a lack of implementation of the policy at a school level, rather from the perpetuation of dominant discourses, which construct disability as an individual deficit. The book does not deny the progress made in the country following the application of this anti-discriminatory policy; rather it

challenges the hegemonic abilist culture and the traditional perspectives of disability and schooling that undermine the development of inclusive education. After having investigated the theoretical premises of the policy of integration, the author argues that this progressive policy is still rooted in a special needs education paradigm and that what was once a liberating policy has been transformed into a hegemonic tool which still manages, controls and normalizes disability leaving school settings and teaching and learning routines unchanged. She finally argues for a human rights approach for the development of an inclusive school for the 21st century. The book is an essential reading for academics, policy makers, researchers and students involved in education as it links ideological pressures to practical analyses.

Tutela giuridica delle persone con disabilità

Complessità assistenziale. Un metodo per orientarsi

L'integrazione scolastica di alunni con disalibità dal 1977 al 2007

Il silenzio come possibilità per una didattica speciale

Proceedings of the AHFE 2017 International

Conference on Design for Inclusion, July 17–21,

2017, The Westin Bonaventure Hotel, Los Angeles, California, USA

Pedagogia speciale e relazione d'aiuto

Il fine della mia ricerca è stato esaminare e riflettere sul tema della attenzione alla persona con disabilità nel

settore scolastico, con una considerazione particolare, però, per un'ampia tipologia di alunni definiti e menzionati con l'aggiunta dei termini: Bisogni Educativi Speciali (BES). Ciò è stato reso possibile per mezzo di un'analisi di dati di tipo qualitativo, desunti dall'Istituto Professionale Secondario di Lucera, in provincia di Foggia. I quesiti principali a cui la ricerca ha tentato di fornire una risposta sono i seguenti: • Esiste oggi una reale possibilità di inclusione sociale? • Quali strategie attivare per realizzare l'inclusione scolastica e sociale dell'allievo BES? • La scuola opera per l'inclusione dell'allievo BES? Collaborano tutte le componenti scolastiche per attivare reciproche sinergie? • Qual è la dimensione dei benefici? Tali sinergie rispondono al bisogno che le ha determinate? • Quali processi organizzativi e didattici la scuola mette in atto per rispondere alle necessità di un alunno che abbia necessità educative speciali? • L'istituzione scolastica risponde in maniera formale o reale a quelle che sono le necessità educative speciali? E' una realtà formale o reale? Teoricamente, sia sul piano legislativo che su quello scientifico, ci sono tutte le premesse per la realizzazione di una reale inclusione degli alunni BES, così come viene raffigurata in base al modello di scuola inclusiva, scuola comprensiva e scuola per tutti (Unesco, 2009), e così come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel modello ICF, basato su un esemplare che porta ad un superamento delle categorie diagnostiche tradizionali. Praticamente, ciò che ancora manca nelle

istituzioni scolastiche e nel sociale è la comprensione e la consapevolezza del più profondo ed esteso significato in merito agli aspetti conoscitivi di una diagnosi dell'alunno BES che, dovrebbe essere, più ampia, più comprensiva e più rispondente a quella che è una reale situazione di BES e di difficoltà. Questa carenza impedisce una concreta e piena inclusione del discente BES. La scuola ha raggiunto ragguardevoli esiti in termini di accrescimento di alunni nella scuola dell'obbligo e d'inclusione degli alunni BES, ma malgrado ciò, essa non è un posto per tutti, così come ampiamente evidenziato dagli esiti delle ricerche dell'ISTAT, dell'OECD e di diversi organismi. Lo studio di caso mi è sembrato la strategia di ricerca migliore per rispondere alla domanda del come l'intero complesso scolastico vive e applica l'inclusione dell'alunno BES. Peculiarità dello studio di caso è quella di non avvalersi di un'unica metodica di raccolta dei dati, quanto piuttosto di essere fondato su molteplici e differenziate prove, raccolte con strumenti differenti; una raccolta di dati effettuata direttamente sul campo da prospettive diverse, attraverso strumenti quali l'intervista e l'osservazione. Il contesto dello studio di caso è quello italiano. L'attenzione si è concentrata su un contesto di analisi costituito da personale docente, alunni BES con rispettive famiglie, corpo direttivo della scuola, tutti considerati un insieme di soggetti interagenti. L'analisi dei dati ha compreso tutte le operazioni atte a consentire la convergenza dei dati qualitativi verso le iniziali domande di ricerca. Da questi dati è emerso che

l'inclusione è un processo disorganico ed incompleto, in quanto collegato ai progetti e alle volontà individuali delle persone che orbitano nel mondo scolastico, spesso improvvisati e di breve durata a causa del notevole cambio di docenti e dalla scarsità di formazione del personale. Ulteriori cause sono la mancanza nelle scuole della predisposizione di un'offerta formativa equilibrata atta a fornire risoluzioni appropriate; assenza di collaborazione da parte delle famiglie, senza la quale un progetto educativo non può essere realizzato e il cui intervento è necessario, perché la famiglia rappresenta una notevole fonte d'informazione ed un soggetto significativo, rilevante ed indicativo per poter completare il quadro educativo; una inconsistente considerazione sia della valutazione educativa dello studente che di quella dell'istituto; scarsità di azioni di organizzazione e cooperazione a livello di collettività locale tra le differenti risorse della società e della comunità del posto. In sintesi, se ne evince che l'inclusione è sempre stata ideata solo in maniera normativa e non si è capito, invece, che una buona inclusione può essere soltanto il frutto ed il risultato di una collaborazione comune, connessa ad una consapevolezza e ad un impegno unitario di cambiamento, da parte del mondo politico, culturale e scolastico.

Table of contents (Volume IV):Inclusive education in Brazil: the experience in schools in São Paulo. Border reflections on a collaboration with the University of L'Aquila. By [?]Elana Gomes Pereira, Maria Vittoria

Isidori, Sandra Rodrigues. Mirare, by [?]Silvia Acocella. «La settimana» di Carlo Bernari e la seconda ondata dell'espressionismo, by [?]Silvia Acocella. Un tema iconografico medievale ricorrente nella Jazīra islamica e in Italia meridionale, by [?]Maria Vittoria Fontana. Collexeme analysis of illocutionary shell nouns[?], by Carla Vergaro. Riabitare gli edifici sacri tra diritto canonico, conservazione e innovazione. Le trasformazioni del complesso [?]di San Benedetto a Salerno e le strategie di riuso, by [?]Federica Ribera, Pasquale Cucco. CLIL e formazione linguistica: alcune riflessioni, by [?]Antonio Castorina. Identità o diversità. Il concetto di spazio liquido in architettura, by [?]Salvatore Rugino. Note sul concetto di intercultura, by [?]Francesca Faggioni, Mario Pesce. Competenza emotiva e sensibilità al rifiuto in adolescenza, by [?]Anna Gorrese. L'arte del conoscere: emozione e ragione, by [?]Maria Annarumma. Il disvelamento degli oggetti tecnici nelle dinamiche della conoscenza, by [?]Maria Annarumma. Il rilancio del termalismo in Sicilia, by [?]Roberto Guarneri. Scicli modello di comunità territoriale nello sviluppo dell'ospitalità diffusa in Sicilia, by [?]Roberto Guarneri. La revisione delle norme sulla revisione costituzionale. Un'analisi filosofica, by [?]Stefano Colloca. On the Tenability of Axiological Relativism, by [?]Stefano Colloca. Per una riflessione su storia e politica in Martin Heidegger, by [?]Domenico Scalzo. Su tecnica e politica. Massimo Cacciari interprete della questione della tecnica in Martin Heidegger, by [?]Domenico

Scalzo. Uno strumento per una didattica di qualità: la LIM?, by Orlando De Pietro.

La Pedagogia speciale è chiamata a trovare risposte funzionali rispetto agli interrogativi posti dal complesso scenario di differenze e diversità che abitano l'orizzonte scuola, ed il più vasto contesto sociale, in virtù dei costanti cambiamenti normativi e culturali realizzatisi nei confronti di soggetti con «bisogni educativi speciali». Da qui l'esigenza di rivedere gli itinerari formativi dei professionisti dell'aiuto e, nello specifico, del docente specializzato dopo l'approvazione dei decreti attuativi della Buona scuola, analizzando le innovazioni con uno sguardo educativo attento al riconoscimento del pieno diritto di cittadinanza delle persone, tutte in ottica inclusiva. L'insegnante specializzato è tenuto ad affinare il suo bagaglio di competenze prevedendo un nuovo modo di «fare» scuola. L'attenzione riposta alle nuove emergenze educative contraddistingue l'attuale dibattito sull'educazione inclusiva, pur generando il preoccupante fenomeno del dilagarsi dei processi di medicalizzazione e psicologizzazione, visto l'esponenziale aumento delle certificazioni diagnostiche di alunni con «DSA», «BES», etc. L'originalità del presente lavoro consiste nell'andare oltre il riduzionismo specialistico per legittimare la valorizzazione delle capacità e delle risorse di ogni persona.

***ICF e Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Nuove prospettive per l'inclusione
Il progetto educativo***

Appunti di pedagogia speciale

***ICF versione breve. Classificazione internazionale del
funzionamento, della disabilità e della salute***

***Dolore e trauma cranico. Indicazioni e prassi per
operatori e familiari***

***Pedagogia Speciale, Medicina, Tecnologia. Territori
comuni, specificità e intrecci***

***Fare inclusione in ambito scolastico vuol dire oggi
agire sui contesti, modificandoli per consentire
l'apprendimento e la partecipazione da parte di tutti
gli alunni. Non più solo rapporto a due, la relazione
educativa è infatti, un percorso che si gioca su più
livelli e che coinvolge il gruppo classe, i docenti ma
anche le famiglie, il clima sociale e la configurazione
fisica dell'ambiente scuola nel suo insieme. Dopo
aver chiarito cosa si intende con Bisogni Educativi
Speciali, considerati anche i principali riferimenti
legislativi, il testo si rivolge a tutti coloro i quali
vogliono cogliere gli elementi essenziali sia teorici
che metodologico-valutativi del processo di
inclusione scolastica al fine di promuovere buone
pratiche che valorizzino le diversità di ciascuno.
Che cos'è l'inclusione e come si pratica nella
scuola? Il volume intende rispondere a queste
domande, introducendo il lettore all'interno del
lessico, dei concetti di base e delle strategie che
caratterizzano il discorso e la prassi dell'inclusione
scolastica. Partendo dagli aspetti teoretici e da una
definizione di inclusione come ricerca
dell'eguaglianza formativa, attraversando il profilo***

dell'insegnante e del curricolo inclusivi, analizzando gli aspetti normativi che regolano l'inclusione, si arriva alla descrizione critica di alcuni strumenti operativi necessari a praticarla.

I primi due decenni di vita sono caratterizzati da una rapida crescita e da cambiamenti significativi nello sviluppo fisico, sociale e psicologico. La

Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - Versione per bambini

e adolescenti (ICF-CY) fornisce delle precise descrizioni dello stato di salute di bambini e

adolescenti. Nell'ICF-CY vengono classificate funzioni e strutture corporee, attività e

partecipazione e vari fattori ambientali che limitano o facilitano il funzionamento di bambini e adolescenti

nelle varie situazioni di vita. L'ICF-CY offre quindi un linguaggio comune e standardizzato per descrivere e

misurare la salute e la disabilità fino al diciottesimo anno di vita. Questo sistema di classificazione

aiuterà clinici, insegnanti, ricercatori, amministratori, responsabili politici e genitori nell'identificare i

bisogni correlati alla salute, allo sviluppo e all'istruzione dei bambini e degli adolescenti.

Un sistema esperto per la stesura di PEI e PDP. Dal progetto di ricerca ePlanning al servizio online

SOFIA

La dimensione identitaria nella persona disabile. Lo sguardo della Pedagogia Speciale sulle dinamiche della cura medica

Finzione e mondi possibili

ICF-CY nei servizi per la disabilità. Indicazioni di

metodo e prassi per l'inclusione

Bisogni educativi speciali (BES)

Approcci proattivi basati sull'evidenza per un'inclusione efficace

ICF-CY. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Versione per bambini e adolescenti Edizioni Erickson

L'ICF è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla base dell'ICIDH-2 per descrivere e misurare la salute e le disabilità della popolazione. Esso cerca di cogliere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le «compromissioni» della persona o, per utilizzare un vocabolo neutro, il suo «funzionamento». Non è una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualsiasi condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutare lo stato a livello corporeo, personale o sociale. Si tratta di una vera e propria rivoluzione della percezione delle disabilità, che tiene conto per la prima volta di fattori ambientali. L'ICF rappresenta uno strumento importante per i professionisti del campo sanitario e dei settori della sicurezza sociale, delle assicurazioni, dell'istruzione, dell'economia, del lavoro, e in ambito politico e legislativo. L'ICF può essere utilizzato: come strumento educativo (per es., per la progettazione di curricoli e l'identificazione dei bisogni educativi); come strumento clinico (per es., nell'assessment dei bisogni, nella scelta dei trattamenti nell'assessment di orientamento, nella riabilitazione e nella valutazione dei risultati); come strumento di politica sociale (per es., per la progettazione e la realizzazione di piani d'intervento e servizi); come strumento di ricerca (per es., per misurare i risultati dei servizi sanitari); come strumento di raccolta e registrazione di dati (per es., in demografia, negli studi su particolari popolazioni).

File Type PDF Icf Cy Classificazione
Internazionale Del Funzionamento Della Disabilit
E Della Salute Versione Per Bambini E
Adolescenti

Questo volume sviluppa l'idea che l'obiettivo di costruire una società inclusiva non possa non partire dalla costruzione di una scuola inclusiva i cui principi ispiratori, radicati nella lotta alla discriminazione, alla disuguaglianza e all'esclusione dall'istruzione, sono tesi alla rimozione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute

Medicina narrativa, Metodologia Pedagogia dei Genitori e International Classification of Functioning (ICF)

La consulenza pedagogica. Pedagogisti in azione

Advances in Design for Inclusion

Il piano educativo individualizzato. Progetto di vita

Questo "libro bianco" presenta i dati emersi dalla ricerca

"L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità dal 1977 al 2007", finanziata dalla LUB, che ha coinvolto nel 2007-2008 circa 2000 famiglie con una persona con disabilità in tutta Italia con gli obiettivi di analizzare: i percorsi di scolarità, formazione e integrazione lavorativa e sociale, le tendenze negli anni della soddisfazione rispetto a questi percorsi e la percezione di qualità della vita presente e futura.

Risultati di una ricerca attraverso lo sguardo delle persone con disabilità e delle loro famiglie

E.P. Educatore professionale

Quali competenze per gli insegnanti?

Guida al welfare italiano: dalla pianificazione sociale alla gestione dei servizi. Manuale per operatori del welfare locale

ICF-CY. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Versione per bambini e adolescenti

Ai confini dell'educabilità. Pedagogia speciale e relazione d'aiuto